



EUROPE

RETE DI INFORMAZIONE

DIRECT

EUROPE DIRECT – SYNERGY NET



Quindicinale di informazione sulle opportunità ed iniziative europee

**ANNO 5 – NUMERO 01
DEL 05 GENNAIO 2009**

**NEWSLETTER REALIZZATA CON IL CONTRIBUTO DELLA
COMMISSIONE EUROPEA - RAPPRESENTANZA IN ITALIA**



Antenna

EUROPE DIRECT – SYNERGY NET

gestita dalla Associazione



e realizzata con il contributo della Commissione Europea

Indice

1. Alle urne!	2
2. La Corte europea dei diritti dell'Uomo non è un'istituzione UE	3
3. Regime di aiuti UE per l'Italia per sostenere l'economia	4
4. Un aiuto ai disoccupati	5
5. Inizia il progetto Life+ RACES	6
6. Short Movie Festival 2 approvato dal COE	7
7. Approvato dalla CE il nostro progetto Info Library	7
8. A breve la partenza del progetto Misurati Crescendo	7

1. Alle urne!

Per tutti coloro che si occupano di integrazione europea, il 2009 è soprattutto l'anno delle settime elezioni a suffragio universale e diretto del Parlamento europeo.

Le prime elezioni dirette hanno avuto luogo nel giugno del 1979, quando facevano parte delle Comunità (economiche) europee nove paesi con poco più di cento ottanta milioni di abitanti che parlavano in sei lingue ed utilizzavano tutti l'alfabeto latino.

In trent'anni molte cose sono cambiate nel mondo a cominciare dagli effetti provocati nella nostra vita quotidiana dalle nuove tecnologie ed in particolare da internet e dai telefonini e le Comunità europee hanno lasciato il posto ad un'Unione alla quale aderiscono (per ora) ventisette paesi con quasi mezzo miliardo di abitanti che parlano ventitre lingue ed usano tre alfabeti.

Fra i ventisette paesi, quindici hanno già rinunciato alle monete nazionali a favore dell'Euro (ad essi si è aggiunta la Slovacchia il 1° gennaio 2009) e quasi tutti - con l'eccezione del Regno Unito, dell'Irlanda, di Cipro, della Bulgaria e della Romania ma con l'aggiunta di Islanda e Norvegia - hanno abolito i controlli alle frontiere esterne nell'ambito dello Spazio di Schengen. Il Parlamento europeo che sarà eletto fra il quattro ed il sette giugno 2009 (ed in Italia negli *election days* del 6 e 7 giugno) sarà la seconda più grande assemblea democratica del mondo dopo il Congresso indiano ed i suoi poteri sono andati aumentando in questi trent'anni consentendo ai deputati europei di decidere insieme ai rappresentanti dei governi su un insieme di atti che hanno forza di legge europea e che, in quanto tali, prevalgono sulle leggi nazionali.

A Roma, la serata elettorale si svolgerà ai Mercati Trajanei, su iniziativa dell'Ufficio di Informazione per l'Italia del Parlamento europeo e speriamo che siano numerosi i cittadini romani e non che vorranno partecipare a questo evento. L'esperienza della legislatura che si conclude con le elezioni del giugno 2009 ha mostrato che i deputati europei sanno usare i poteri che sono stati concessi loro anche per compensare l'inefficacia del metodo di lavoro del Consiglio dei Ministri, soffocato dal peso abnorme delle amministrazioni nazionali che esaltano la natura burocratica di molte scelte europee e costano al cittadino europeo in termini finanziari, in mancanza di trasparenza e di semplicità ed in eccesso di regolamentazione.

Grazie al Parlamento europeo ed in particolare al progetto di Trattato sull'Unione europea del 14 febbraio 1984 (il progetto Spinelli), i meccanismi di decisione europei sono diventati più rapidi e più democratici e si sono sviluppate nuove politiche comuni oltre a quella agricola ed a quella commerciale che furono considerate prioritarie all'atto di nascita delle Comunità europee.

Con la caduta dell'imperialismo sovietico nel novembre 1989, la democrazia rappresentativa si è diffusa in quasi tutti i paesi dell'Europa centrale ed orientale così come essa aveva preso il posto delle dittature fasciste in Grecia, Portogallo e Spagna a metà degli anni Settanta.

Momento fondamentale della vita interna delle istituzioni europee, le elezioni parlamentari del giugno 2009 rappresentano la conferma della via indicata da chi come Altiero Spinelli ha ispirato i primi passi del processo di integrazione dell'Europa insistendo sulla sua anima politica e sulla sua natura democratica.

Speriamo che, contrariamente a quel che è avvenuto dal 1979 al 2004 i partiti europei e le forze politiche nazionali si impegnino a rispettare la natura democratica della costruzione europea dimenticando per qualche settimana le conflittualità nazionali per presentare alle elettrici ed agli elettori la loro visione del governo dell'Europa, rispettando così la sostanza della democrazia rappresentativa.

Non sappiamo ancora in che momento entrerà in vigore il Trattato di Lisbona, ma sappiamo che è ormai prevalsa l'idea che la ratifica irlandese avverrà nell'autunno 2009 e dunque dopo le elezioni europee e l'avvio del nuovo sistema ispirato alla costituzione europea slitterà all'inizio del 2010.

Sappiamo anche che il trattato di Lisbona non è il punto di arrivo del processo di integrazione europea, ma una fase intermedia fra il rischio di un salto all'indietro verso un sistema controllato da apparenti sovranità nazionali e l'avvio di nuove iniziative destinate a rilanciare l'unificazione politica del continente.

Le elezioni europee coincideranno casualmente per me con il momento in cui concluderò la mia intensa esperienza di sei anni alla direzione della Rappresentanza in Italia della Commissione europea dopo ventisei anni e mezzo trascorsi a Bruxelles.

Non si concluderà invece il mio impegno europeo al quale intendo dedicarmi ancora a lungo continuando ad ispirarmi al metodo ed alle idee di Altiero Spinelli.

Pier Virgilio Dastoli

Direttore della Rappresentanza in Italia della Commissione europea

Virgilio.dastoli@ec.europa.eu

(Fonte Commissione Europea)

2. La Corte europea dei diritti dell'Uomo non è un'istituzione UE

In riferimento agli articoli comparsi recentemente sui quotidiani italiani, la Rappresentanza in Italia della Commissione europea vuole ricordare che la Corte europea dei diritti dell'Uomo non è una istituzione dell'Unione europea.

L' **Unione europea** (www.europa.eu) nasce con la CECA (Comunità europea del carbone e dell'acciaio) nel 1951 e si sviluppa successivamente attraverso la CEE (Comunità economica europea) e con la CEEA (Comunità europea dell'energia atomica) nel 1957.

Le amplissime competenze di queste organizzazioni sono definite dai Trattati fondanti le suddette Comunità e ulteriormente estese dal successivo Atto unico europeo (1986).

Con il Trattato di Maastricht (1992) è stata istituita l'Unione europea, che insieme alle Comunità preesistenti punta ad un'integrazione sempre più stretta tra gli attuali 27 Stati membri. In seguito sono nati il Trattato di Amsterdam (1997) e il Trattato di Nizza (2001).

Da ultimo, nel 2007 è stato firmato il Trattato di Lisbona che modifica e semplifica i precedenti; entrerà in vigore al completamento dell'attuale processo di ratifica, come auspicato dall'ultimo Consiglio europeo.

Si rammenta altresì che, in virtù di tali Trattati, la legislazione e la giurisprudenza prodotta dalle istituzioni dell'Unione, tra cui anche la Corte di giustizia con sede a Lussemburgo, sono direttamente applicabili negli ordinamenti degli Stati membri.

La **Corte europea dei diritti dell'Uomo** (<http://www.echr.coe.int/echr/>) è stata istituita nel 1954 allo scopo di garantire il rispetto da parte degli Stati contraenti degli obblighi da essi assunti nell'ambito della Convenzione europea per i diritti dell'Uomo del 1950.

Quest'ultima, la cui denominazione completa recita: "Convenzione di salvaguardia dei Diritti dell'Uomo e delle Libertà fondamentali" è stata invece elaborata e approvata in seno al Consiglio d'Europa.

Pur collaborando tra loro, l'Unione europea da una parte e il Consiglio d'Europa con la Corte europea dei diritti dell'Uomo dall'altra rappresentano due organizzazioni diverse che hanno dunque differenti finalità, istituzioni e metodi di lavoro.

(Fonte Commissione Europea)

3. Regime di aiuti UE per l'Italia per sostenere l'economia

La Commissione europea ha approvato un regime di aiuti dell'Italia volto a sostenere il finanziamento dell'economia reale mediante il conferimento di strumenti di capitale a istituzioni finanziarie fondamentalmente sane. Al termine di fitti contatti con le autorità italiane, la Commissione ha giudicato il regime, opportunamente modificato, in linea con la comunicazione contenente gli orientamenti sugli aiuti di Stato per il superamento della crisi finanziaria.

In particolare, le misure sono limitate nel tempo e nella portata, prevedono tassi di remunerazione orientati al mercato e contengono abbastanza incentivi per il riscatto della partecipazione dello Stato nel tempo, nonché sufficienti misure di salvaguardia per evitare abusi.

La Commissione ha quindi concluso che il regime costituisce uno strumento adeguato per porre rimedio ad un grave turbamento dell'economia italiana e, come tale, è compatibile con l'articolo 87, paragrafo 3, lettera b), del trattato CE.

Neelie Kroes, commissario responsabile per la concorrenza, ha dichiarato: "Il regime italiano di ricapitalizzazione fornisce strumenti efficaci per rafforzare la fiducia nei mercati e, soprattutto, per finanziare l'economia reale in un periodo di crisi e allo stesso tempo fissa misure di salvaguardia per limitare le distorsioni della concorrenza".

Le misure italiane di ricapitalizzazione consentono all'Italia di sottoscrivere strumenti di debito subordinati, computabili nel patrimonio di vigilanza di base Core Tier 1.

L'impegno economico sarà in totale di circa 15 – 20 miliardi di euro.

Potranno beneficiare della ricapitalizzazione solo banche giudicate fondamentalmente solide sulla base del loro livello di spread sui contratti di credit default swap (CDS), del rating loro attribuito e dell'ulteriore valutazione effettuata dalla Banca d'Italia.

La dotazione di capitale sarà limitata al 2% del valore dell'insieme delle attività della banca ponderate per il rischio e, in linea di massima, entro un livello dell'8% del capitale Tier 1.

L'effetto di distorsione della ricapitalizzazione è ridotto al minimo da diverse condizioni di remunerazione, tra cui clausole di step up, incrementi della remunerazione legati ai pagamenti dei dividendi e una remunerazione legata ai costi di finanziamento dello Stato italiano.

Al fine di incentivare le banche a riscattare la partecipazione dello Stato una volta terminata la crisi e di consentire un ritorno al normale funzionamento di mercato, è stato previsto un prezzo di riscatto più elevato del valore nominale e crescente nel tempo.

Per la ricapitalizzazione sono state fissate anche condizioni relative alla politica dei dividendi, alla remunerazione dei vertici aziendali e a impegni comportamentali oltre che un codice etico. La Banca d'Italia effettuerà un regolare monitoraggio del modo in cui i fondi sono utilizzati per sostenere l'erogazione di prestiti all'economia reale.

La misura è pienamente in linea con i recenti orientamenti della Commissione sulla ricapitalizzazione delle banche. La Commissione ritiene che il regime e gli impegni costituiscano uno strumento adeguato per ristabilire la fiducia nella qualità creditizia delle istituzioni finanziarie italiane e per stimolare l'erogazione di prestiti all'economia reale.

Le misure sono opportunamente strutturate e gli interventi saranno limitati a quanto necessario per stabilizzare il settore finanziario italiano. Ogni sei mesi sarà presentata alla Commissione una relazione sul funzionamento del regime.

Eventuali necessità di prorogare il regime al di là dei sei mesi dall'adozione o di apportare modifiche verranno notificate alla Commissione, che avrà così modo di verificare che le misure non abbiano una durata maggiore di quanto giustificato dalla crisi finanziaria.

(Fonte Commissione Europea)

4. Un aiuto ai disoccupati

In vista un sostegno dell'Unione europea per coloro che hanno perso il lavoro a causa della crisi economica.

Ora che le ripercussioni della crisi finanziaria si fanno sentire in modo crescente sull'economia, l'Unione europea intende allentare le norme sull'assistenza ai lavoratori in esubero.

La Commissione ha infatti presentato una proposta per espandere il raggio d'azione del [Fondo europeo di adeguamento alla globalizzazione](#) e agevolare la richiesta di finanziamenti da parte dei paesi europei. Il Fondo ha una dotazione annuale di 500 milioni di euro, che possono essere usati per aiutare i disoccupati a trovare un nuovo lavoro. In genere i paesi se ne avvalgono per finanziare i corsi di formazione e le indennità per la ricerca di un lavoro.

Gli Stati membri dell'UE possono chiedere un sostegno quando mutamenti strutturali del commercio mondiale impongono ad un'impresa ristrutturazioni o delocalizzazioni che comportano una perdita pari o superiore a 1 000 posti di lavoro.

La Commissione ha ora proposto di ridurre la soglia a 500, includendo anche gli esuberanti dovuti a fattori economici non legati al commercio mondiale. Intende inoltre raddoppiare la durata dell'assistenza da uno a due anni e richiedere meno cofinanziamenti da parte dei governi europei. Attualmente gli Stati sono tenuti ad erogare un importo pari a quello ricevuto dal Fondo europeo. Con la nuova normativa potrebbero ricevere fino a tre volte l'importo da essi stanziato. Dalla creazione del Fondo nel 2007, sono stati erogati circa 68 milioni di euro. Circa 15 000 lavoratori hanno ricevuto un aiuto; fra gli altri i 1 600 che hanno perso il lavoro quest'anno quando la Delphi, un'industria di componenti per auto, ha chiuso lo stabilimento di Cadice in Spagna, per aumentare la produzione in uno stabilimento con sede in Marocco. L'economia europea sta iniziando a sentire i contraccolpi della peggiore crisi finanziaria dagli anni '30, quelli della Grande Depressione. La produzione industriale si sta contraendo, mentre la disoccupazione è in crescita.

Nel mese di ottobre (ultimo dato disponibile) in tutta l'UE il numero dei disoccupati è cresciuto di 290 000 unità, facendo salire il tasso di disoccupazione al 7,1%, rispetto al 7% di settembre. Nell'ottobre 2007 si attestava al 6,9%.

Nell'area dell'euro la disoccupazione è salita, sempre in ottobre, al 7,7%, rispetto al 7,6% registrato in settembre. Nell'ottobre 2007 era pari al 7,3%.

Le norme proposte sono soltanto una parte della strategia adottata dall'UE per fronteggiare la crisi.

Al fine di salvare e creare posti di lavoro nel breve termine, la Commissione propone anche di adeguare l'uso dei [fondi](#) regionali al [piano di rilancio economico](#).

Inoltre, per aiutare le persone a trovare un lavoro è previsto un maggiore coordinamento tra i paesi europei nel campo dell'istruzione e della formazione.

Tutte queste misure sono volte a rafforzare la [strategia di Lisbona per la crescita e l'occupazione](#).

Link connessi

- [Competere in un mondo globalizzato](#)
- [Crisi finanziaria ed economica: fatti e politiche](#)
- [Raggiunto a Bruxelles accordo su clima e aiuti all'economia](#)

(Fonte Commissione Europea)

5. Inizia il progetto Life+ RACES

È partito da qualche giorno il progetto *R.A.C.E.S. - Raising Awareness on Climate and Energy Saving*, approvato dalla Commissione Europea come azione n. LIFE07



INF/IT/000487 nell'ambito del programma LIFE + Informazione & comunicazione - Bando LIFE+ 07ENV.

L'iniziativa prevede anche la sottoscrizione di un protocollo di intesa tra i vari centri Europe Direct che svilupperanno il progetto e gli enti pubblici che lo supporteranno economicamente (per la parte non coperta da contributo UE) e che saranno da supporto nella realizzazione delle attività: a tale scopo il centro coordinatore di Firenze ha predisposto un modello di accordo che nei prossimi giorni verrà sottoposto ai partner che hanno aderito all'attività.

Partner del nostro centro Europe Direct è l'**AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE DELLA BASILICATA (A.R.P.A.B.)**, il cui Direttore Generale, **dott. Vincenzo Sigillito**, ha entusiasticamente aderito al progetto di comunicazione ed educazione ambientale su tematiche specifiche rivolte ai cittadini affidandone il coordinamento al proprio Ufficio ICEA (Informazione, Comunicazione, Educazione Ambientale) ed alla supervisione del suo dirigente, la **dott.sa Anna Cammarota**.



La prima parte del progetto Life+ R.A.C.E.S. ha l'obiettivo di comprendere quali sono la percezione e il livello di conoscenza delle tematiche ambientali e del cambiamento climatico nei focus group (insegnanti, famiglie e stakeholders) identificando le peculiarità locali: in questo modo si potranno raccogliere elementi rilevanti per costruire le azioni di comunicazione seguenti nel progetto.

I tre focus group dovranno essere così composti:

FAMIGLIE	INSEGNANTI <i>medie inferiori e superiori</i>	STAKEHOLDERS <i>figure dirigenziali dei seguenti settori</i>
<ul style="list-style-type: none"> • 1 mamma con figlio di 13-15 anni • 1 mamma con figlia di 13-15 anni • 1 papà con figlio di 13-15 anni • 1 papà con figlia di 13-15 anni • 2 senior (60-70, 1 uomo, 1 donna) • 2 single (1 uomo, 1 donna) 	<ul style="list-style-type: none"> • 3 insegnanti di matematica/scienze di scuole medie inferiori (2 donne, 1 uomo, meglio se da istituti diversi) • 2 liceo scientifico (biologia/chimica, 1 tradizionale, 1 sperimentale, 1 donna, 1 uomo) • 2 liceo umanistico (scienze/biologia/chimica es. 1 classico, 1 psico-pedagogico, 1 uomo, 1 donna) • 3 istituti tecnici (biologia-chimica, 1/2 agrario, 1/2 altro di indirizzo scientifico/tecnologico, 1 uomo, 1 donna) 	<ul style="list-style-type: none"> • 1 azienda locale dei trasporti • 1 azienda locale acqua, gas, elettricità • 1 azienda locale gestione dei rifiuti • 1 associazione industriali • 2 Comune (ambiente, viabilità, ecc.) • 3 associazioni ambientaliste • 1 ufficio scolastico provinciale

Il prossimo 13 gennaio si terrà un meeting di coordinamento a Firenze tra i partner del progetto per definire il piano programmatico delle attività da svolgere: maggiori

informazioni sul progetto saranno disponibili dopo il meeting di start-up sul nostro sito web (nella specifica sezione PROGETTI IN REALIZZAZIONE): www.synergy-net.info

6. Short Movie Festival 2 approvato dal COE

Il Programming Committee on Youth (Comitato di programmazione in materia di Gioventù) dell'European Youth Foundation (la Fondazione Europea Giovanile) del Consiglio d'Europa ha approvato nell'ultima riunione di dicembre il nostro SHORT MOVIE FESTIVAL 2, un progetto che prevede la realizzazione un festival di cortometraggi giovanili in continuità con l'iniziativa che nel 2006 si meritò anche l'assegnazione di una medaglia quale premio assegnato da parte del Presidente della Repubblica Italiana Napolitano.



Lo SHORT MOVIE FESTIVAL 2, che prevede la partecipazione di una quarantina di film-makers da ogni parte dell'Europa geografica, sarà realizzato ad agosto 2009 (una visita preliminare è stata fissata per il maggio dello stesso anno).

Maggiori informazioni sul progetto saranno disponibili a breve sul nostro sito web (nella specifica sezione PROGETTI IN REALIZZAZIONE): www.synergy-net.info

7. Approvato dalla CE il nostro progetto Info Library

Il progetto INFO LIBRARY (il cui numero di referenza è GR-146901-4.5-2008) è stato approvato dalla Commissione Europea nell'ambito del programma "GIOVENTÙ IN AZIONE" - AZIONE 4.5 - ATTIVITÀ DI INFORMAZIONE PER GIOVANI E PERSONE ATTIVE NEL LAVORO GIOVANILE E NELLE ORGANIZZAZIONI GIOVANILI -



BANDO EACEA/10/2008.

Maggiori informazioni sul progetto saranno disponibili a breve sul nostro sito web (nella specifica sezione PROGETTI IN REALIZZAZIONE): www.synergy-net.info

8. A breve la partenza del progetto Misurati Crescendo

Il progetto, approvato nell'ambito del programma UPI - bando "ProvincEGiovani", mira a realizzare un intervento integrato ed efficace di vasta area in materia di politiche giovanili teso a valorizzare strategie e politiche coordinate a favore dei giovani ed in grado di coinvolgere amministrazioni pubbliche e organismi che, a vario titolo, si occupano di giovani.



AZIONE PROVINCE GIOVANI 2007

Il progetto, a cui partecipa in qualità di partner il nostro centro Europe Direct ed Eurodesk, vede come capofila l'Amministrazione Provinciale di Potenza.

Anche in questo caso, maggiori informazioni sulle attività da realizzare saranno disponibili a breve sul nostro sito web (nella specifica sezione PROGETTI IN REALIZZAZIONE): www.synergy-net.info